

Incontri ai Confini Urbani: Percorsi Fotografici

Andrea Polzoni

Dopo anni di usuale frequentazione turistico-culturale dei centri storici italiani, iniziai a volgere lo sguardo verso le periferie. Complice la profonda passione per la fotografia, nacque in me il desiderio di attraversare i confini urbani e sociali delle città che vengono spesso alimentati da banalizzazioni mediatiche o dal senso comune.

Negli anni ho rivolto lo sguardo agli edifici, agli spazi comuni e a quelli privati, ai luoghi peculiari, ma soprattutto agli abitanti, nel tentativo di raccontare chi sono e come abitano, trasformano e contestano il vivere "ai margini" nell'Italia contemporanea.

Ricordo quando nel quartiere di S. Elia, a Cagliari, mi dissero che il Comune aveva recentemente chiuso una biblioteca. Chiusura che rappresentava un danno enorme per la comunità, tanto più per uno spazio vulnerabile come il quartiere in questione.

Un modo tra i tanti per rinforzare un margine.

Troppo spesso ho potuto constatare come la volontà politica di riqualificare culturalmente e urbanisticamente le periferie sia assente.

La politica sembra avere ben altri fini, eppure le periferie restano serbatoi di voti cui attingere, per poi continuare quasi sempre ad essere trascurate dopo le elezioni.

In questi quartieri continua ad esserci una certa subalternità culturale e poca coscienza dei propri diritti, alimentate anche da situazioni di isolamento, povertà e fragilità sociale. Fattori che spesso impediscono agli abitanti periferici di autodeterminarsi per rispondere alle esigenze negate. Curare un'aiuola diventa quasi un baluardo resistenziale alle logiche nichiliste del degrado e dell'abbandono.

Spesso mi sono chiesto cosa avessero in mente gli architetti, puntualmente famosi, quando progettarono quegli orrendi palazzoni. Come potessero vedere e immaginare la vivacità di un vicolo napoletano all'interno dell'angoscioso complesso delle Vele di Scampia.

Frequentemente si è associata ai fallimenti urbanistici la mancanza di servizi inizialmente programmati e mai realizzati: luoghi comunitari, attività culturali, negozi, mezzi pubblici carenti.

Questo ha prodotto disagio e abbruttimento.

Molti di questi quartieri furono edificati per rispondere alle emergenze abitative delle città o, come nel caso di Scampia, dopo il terremoto dell'Irpinia.

Questo tipo di politiche urbanistiche, risultate spesso irrazionali, hanno causato una sorta di confinamento geografico e sociale alienante.

Poi ci sono le persone. Ci sono i ragazzini, che nelle periferie sono tanti ed hanno madri molto più giovani che in centro città, a volte minorenni.

Diffuso anche il fenomeno dell'abbandono scolastico.

Ricorrenti sono le attività economiche informali, il piccolo commercio abusivo e anche lo spaccio di sostanze stupefacenti, spesso in mano alla criminalità organizzata, che crea reddito veloce e speranze evanescenti dove c'è disoccupazione e mancanza di prospettive.

E infine, ci sono i miei ricordi: I cavalli che pascolano ad Arghillà, i magnifici tramonti a S.Elia, la scuola di teatro a Scampia e le ballerine di classica che danzano a Corviale.

Completano la pubblicazione altri tre capitoli riguardanti diverse realtà di chi vive le periferie e gli estremi margini urbani e sociali: *Abitare la Crisi* è una ricerca sulle occupazioni abitative multietniche a Roma;

Campi Profughi nella Capitale tratta di come vivano situazioni di forte disagio i giovani afgani ed eritrei in fuga dalle guerre e riconosciuti come rifugiati;

Ghetti è un percorso in diversi campi rom di alcune grandi città italiane.

Periferie



Reggio Calabria: quartiere Arghillà 2018



Reggio Calabria: quartiere Arghillà 2018



Fermo: quartiere Lido Tre Archi 2012



Fermo: quartiere Lido Tre Archi 2012



Napoli: quartiere Scampia 2012



Napoli: quartiere Scampia 2012



Ostia: Idroscalo 2011



Ostia: Idroscalo 2011



Potenza: quartiere Bucaletto 2010



Potenza: quartiere Bucaletto 2010



Cagliari: quartiere S. Elia 2014



Cagliari: quartiere S. Elia 2014



Roma: Corviale 2014



Roma: Corviale 2014



Porto Recanati: Hotel House 2014



Porto Recanati: Hotel House 2014



Palermo: quartiere Zen 2015



Palermo: quartiere Zen 2015



Bari: quartiere Japigia 2017



Bari: quartiere Japigia 2017

Abitare la Crisi



Roma Tsunami Tour 2013: una giornata di mobilitazione in cui vennero occupati 13 edifici vuoti dalle organizzazioni di lotta per la casa in varie parti della città



Roma Tsunami Tour 2013: una giornata di mobilitazione in cui vennero occupati 13 edifici vuoti dalle organizzazioni di lotta per la casa in varie parti della città



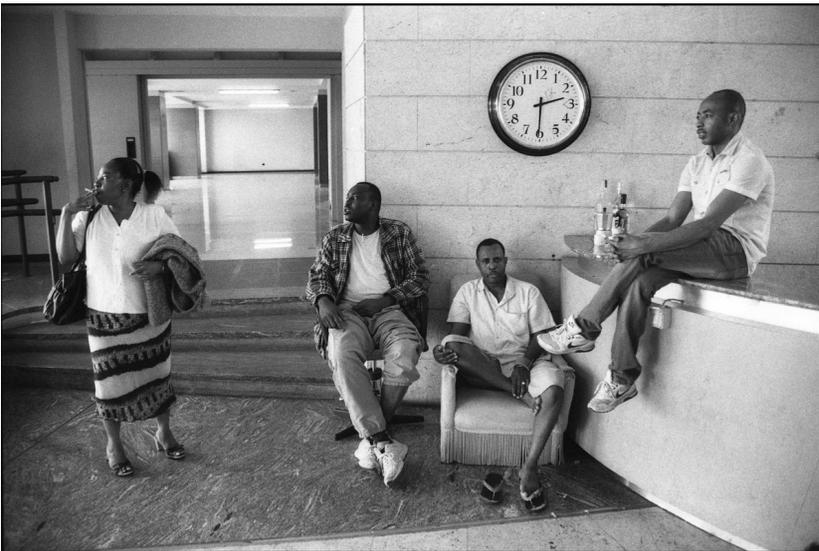
Roma Tsunami Tour 2013: una giornata di mobilitazione in cui vennero occupati 13 edifici vuoti dalle organizzazioni di lotta per la casa in varie parti della città



Roma Tsunami Tour 2013: una giornata di mobilitazione in cui vennero occupati 13 edifici vuoti dalle organizzazioni di lotta per la casa in varie parti della città



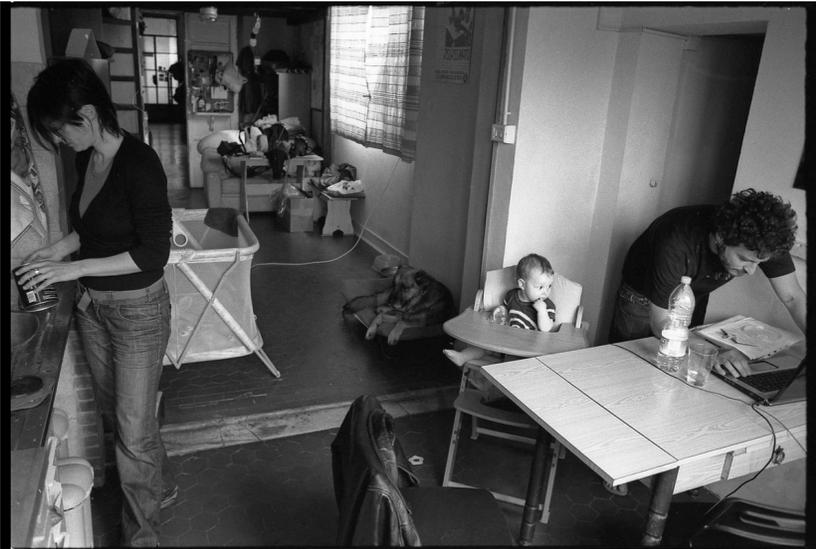
Roma Prenestina Occupazione 4Stelle 2014: un ex grande hotel edificato in occasione dei mondiali di calcio da una società poi fallita. Attualmente ancora occupata



Roma Prenestina Occupazione 4Stelle 2014: un ex grande hotel edificato in occasione dei mondiali di calcio da una società poi fallita. Attualmente ancora occupata



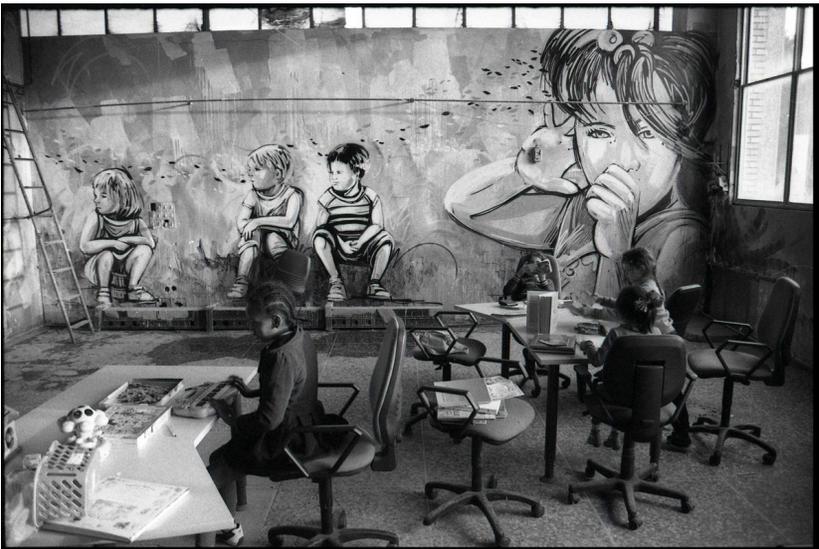
Roma Occupazione Casale de Merode 2010: ex ospedale proprietà della curia romana. Attualmente ancora occupata



Roma Occupazione Casale de Merode 2010: ex ospedale proprietà della curia romana. Attualmente ancora occupata



Roma Prenestina Occupazione Metropolit 2010-2014: ex salumificio Fiorucci che era in abbandono. Attualmente ancora occupata



Roma Prenestina Occupazione Metropolit 2010-2014: ex salumificio Fiorucci che era in abbandono. Attualmente ancora occupata



Roma Prenestina Occupazione Metropoliz 2010-2014: ex salumificio Fiorucci che era in abbandono. Attualmente ancora occupata



Roma Prenestina Occupazione Metropoliz 2010-2014: ex salumificio Fiorucci che era in abbandono. Attualmente ancora occupata



Roma Prenestina Occupazione Metropolit 2010-2014: ex salumificio Fiorucci che era in abbandono. Attualmente ancora occupata



Roma Prenestina Occupazione Metropolit 2010-2014: ex salumificio Fiorucci che era in abbandono. Attualmente ancora occupata



Roma Nord 2010



Roma Occupazione Kaos 2012 a Casal Boccone: proprietà ENPALS.
Attualmente ancora occupata



Roma: Tsunami Tour 2013



Roma Occupazione via Spalla 2010: edificio di ex uffici IBM



Roma Occupazione Casale de Merode 2010: ex ospedale proprietà della Curia romana. Attualmente ancora occupata



Roma Occupazione Laurentina 2010: edificio appartenente alla Regione Lazio



Roma Occupazione Porto Fluviale 2012: ex caserma dell'Aeronautica Militare attualmente occupata



Roma Occupazione Porto Fluviale 2012: ex caserma dell'Aeronautica Militare attualmente occupata

Campi Profughi nella Capitale



Roma zona Ostiense: Rifugiati Afgani 2010-2011



Roma zona Ostiense: Rifugiati Afgani 2010-2011



Roma zona Ostiense: Rifugiati Afgani 2010-2011



Roma zona Ostiense: Rifugiati Afgani 2010-2011



Roma zona Ostiense: Rifugiati Afgani 2010-2011



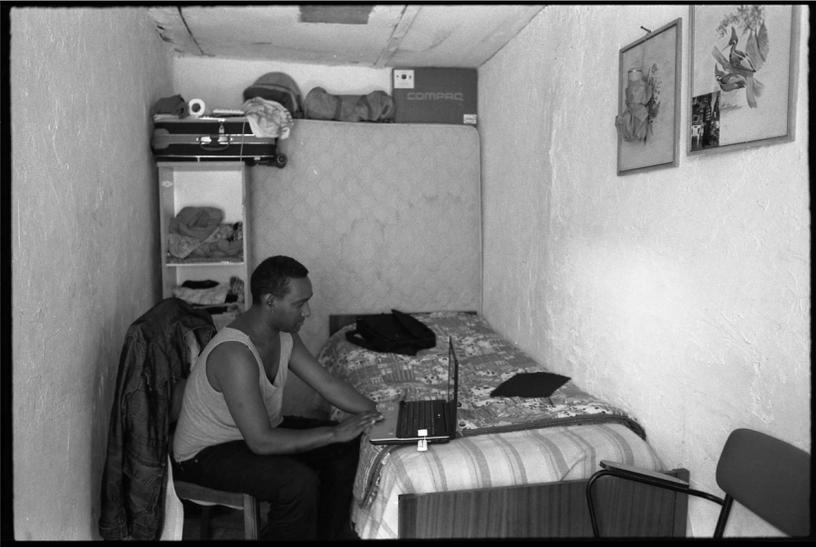
Roma zona Ostiense: Rifugiati Afgani 2010-2011



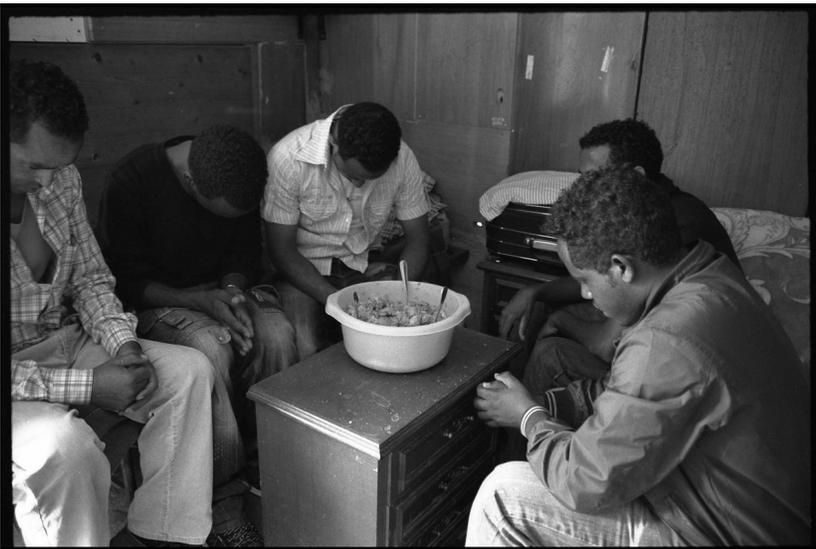
Roma Ponte Mammolo: Rifugiati Eritrei 2010-2013



Roma Ponte Mammolo: Rifugiati Eritrei 2010-2013



Roma Ponte Mammolo: Rifugiati Eritrei 2010-2013



Roma Ponte Mammolo: Rifugiati Eritrei 2010-2013



Roma Ponte Mammolo: Rifugiati Eritrei 2010-2013

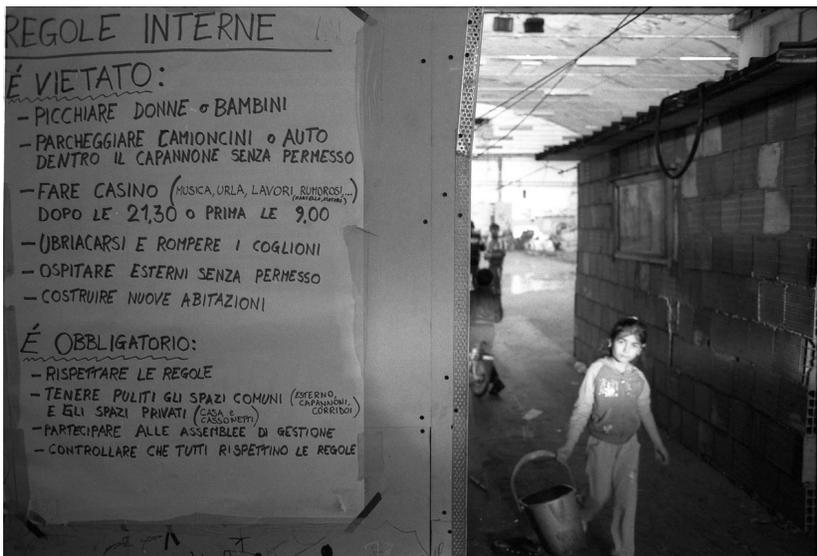


Roma Ponte Mammolo: Rifugiati Eritrei 2010-2013

Ghetti



Roma Prenestina: Campo Rom adiacente l'Occupazione Abitativa Metropoliz 2010-2014



Roma Prenestina: Campo Rom adiacente l'Occupazione Abitativa Metropoliz 2010-2014



Roma Prenestina: Campo Rom adiacente l'Occupazione Abitativa Metropoliz 2010-2014



Roma Prenestina: Campo Rom adiacente l'Occupazione Abitativa Metropoliz 2010-2014



Roma Prenestina: Campo Rom adiacente l'Occupazione Abitativa Metropoliz 2010-2014



Napoli: Campo Rom di Scampia 2012



Milano: Campi Rom Zona Forlanini 2013



Milano: Campi Rom Zona Forlanini 2013



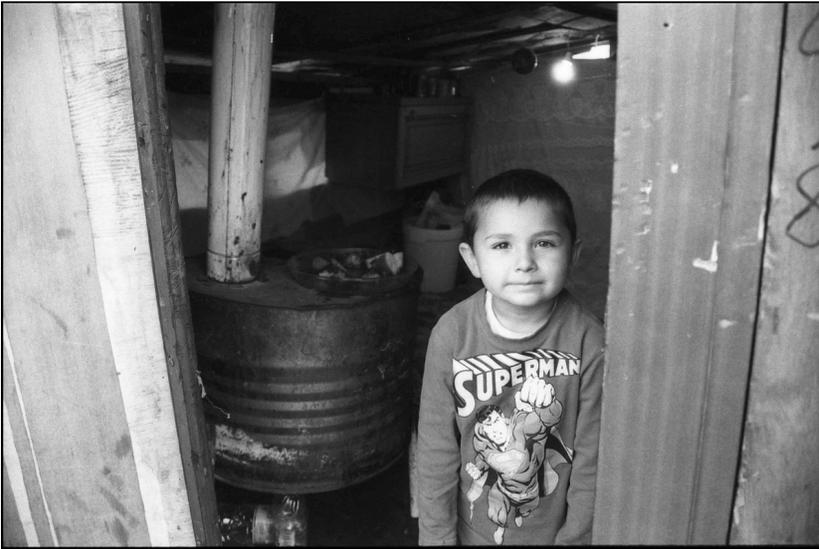
Milano: Campi Rom Zona Forlanini 2013



Giugliano (NA): Campo Rom nella Terra dei Fuochi 2016



Giugliano (NA): Campo Rom nella Terra dei Fuochi 2016



Giugliano (NA): Campo Rom nella Terra dei Fuochi 2016

Andrea Polzoni nasce a Fermo nel 1969.

Autodidatta da sempre ed anche in fotografia.

Suoi filoni di ricerca sono: Immigrazione, Crisi Abitativa, Salute Mentale, Periferie italiane, Inquinamento Ambientale.

Ha tenuto mostre personali in campi rom, occupazioni abitative, baraccopoli e a Bassano del Grappa, Fermo, Civitanova Marche, Cagliari, Roma (Museo Maam), Fucecchio, Ricadi, Ancona.

Fotografie di Andrea Polzoni sono state pubblicate sui periodici quali Zapruder, Fuori Tema, Prima Persona, Popoli, Famiglia Cristiana, Left e su siti come Witness Journal, Frontiere News, Redattore Sociale, Napoli Monitor, Il Lavoro Culturale.

Dal 2016 segue una approfondita ricerca foto-documentaria sul cratere del sisma in centro Italia.

Dal 2019 tiene un laboratorio di cultura viva in un centro per disturbi alimentari.